



Elio Borghi Internet's site



NORMANDIA

di Elio e Floriana Borghi

Periodo:	04 - 26 giugno 2004
Mezzo:	CI Sirio su Fiat Ducato 10 TDi, 1950 cc.
Km.:	4.027 km., più 135 km. in bici (tandem).
Spese:	Gasolio: € 449.79 per litri 534.98, media 7.53 Km/litro (inspiegabilmente bassa), Gpl: € 9.01 per litri 18.65 (prezzo 0.483). Altre spese: 68.00 € autostrade (Italia), 0.00 autostrada (Francia), 5.00 ponti, 1.70 traghetti, 7.00 posteggio aree attrezzate, 8.67 acqua, 0.00 scarichi, 0.00 parcheggi, 67.90 musei, 14.40 luoghi culto.
Equipaggio:	Noi due
Campeggi:	Nessuno
Scarichi:	Sempre nei camper service che sono molto diffusi, con scarico sempre gratuito e carico acqua spesso a pagamento a gettone (prezzo riscontrato da € 1.67 ad € 4.00, per circa 70 litri da prelevare entro 10 minuti dall'inserimento del gettone).
Ristoranti:	Due, più alcuni take-away. In realtà abbiamo consumato ogni singolo pasto in un ristorante diverso, con locale girevole verso il miglior paesaggio; cucina casalinga o locale, maggior confort possibile, compresa la "pennichella" post-pranzo e bagno riservato.

Note di carattere generale

Scopo del viaggio: La nostra intenzione era di visitare la costa nella Normandia, con qualche puntata verso qualche località dell'entroterra, vedere le località dello sbarco Alleato in Normandia, le testimonianze storiche di quanto avvenuto, le coste di falasia e raggiungere le zone più a nord possibile. Sarebbe stato meglio percorrere il tratto costiero partendo da nord anziché da sud, e noi suggeriamo proprio di partire da nord, ma avevamo la speranza di vedere qualche manifestazione per il 60.mo dello sbarco e, per far combaciare le date, così avevamo scelto. E' andata diversamente, ma pazienza!

Scelta periodo: Per poter fruire di tre settimane di ferie occorre scegliere un periodo di bassa stagione. Sul posto abbiamo riscontrato diverse aree riservate già colme in questo mese. Sarebbe opportuno scegliere un periodo in cui le maree siano al massimo del loro effetto; nel nostro erano al 60-70% ma egualmente ammirevoli.

Le strade: Sono ottime: anche le strade costiere della Normandia, battute dal vento e dal freddo, sono in ottimo stato. La segnaletica è ridotta all'osso, solo quella essenziale, non di rado carente quella verticale. Righe bianche a terra sempre nuove, molti spartitraffico ben evidenti. Agli incroci, o alle rotatorie, arrivare sapendo bene quale direzione prendere; non sono segnalate le località minori se non all'ultima deviazione possibile.

Le autostrade sono costose poiché in Francia le tariffe autostradali sono anche in funzione dell'altezza del veicolo ed i camper solo alti oltre i due metri; noi abbiamo percorso pochi chilometri delle autostrade francesi, peraltro solo tratti non a pagamento, trovando quelle secondarie ottime e scorrevoli (in camper non viaggiamo mai a più di 100 km/h). Nell'attraversamento dei centri urbani (non frequenti come in Italia) attenersi ai limiti (50 o 70 km/h) perché la "Gendarmerie" è spesso in agguato con gli appositi strumenti elettronici.

I costi del mezzo: Il gasolio va dai 0.90 ai 0.98 €; nei supermercati si trovano i prezzi più bassi (0.79-0.83) e sono molto frequenti; comunque quando il serbatoio è intorno al quarto, sarà opportuno attivarsi per rilevare il primo supermercato. I posteggi nei centri urbani sono spesso a pagamento, ma quasi sempre esiste un'area riservata ai camper gratuita od a pagamento, con camper service.

Un problema è il rifornimento nei giorni festivi: nessun distributore automatico accetta banconote come pure le nostre carte di credito o bancomat (anche se abilitato agli acquisti all'estero) e, in caso di necessità occorre entrare in autostrada e sperare di trovare un'area di servizio (normalmente una ogni oltre 60 km), oppure incontrare un buon francese che, in cambio di banconote, utilizzi la propria carta per il pagamento.

La sosta: La Francia è ancora la mecca dei camperisti, specialmente la Bretagna e la Normandia. Si incontrano numerosi divieti di sosta per camper, sbarre a due metri o divieto dalle 20.00 alle 9.00 (od orari simili), ma quasi sempre sono disponibili parcheggi alternativi - quasi sempre centrali - a volte proprio disponibili solo per i camperisti. Alcune cittadine non accettano proprio i camper (sbarre a due metri anche nei posteggi condominiali), altre sono molto ospitali.

I campeggi: Ogni piccolo paesino ha il suo bel campeggio municipale. Noi non abbiamo fruito di campeggi. Spesso le aree riservate ai camper prive di camper service segnalano il campeggio più vicino provvisto di camper service e relativo prezzo per il servizio.

Gli approvvigionamenti: Non ci sono problemi in nessuna parte. Si trovano supermercati dappertutto. La baguette va comprata fresca ogni giorno e non va assolutamente incartata! Le boulangerie sono aperte anche la domenica, Pasqua e Natale compresi. L'approvvigionamento di acqua per i serbatoi è un po' problematico fuori dei camper service. In Francia non esistono le nostre fontane, si trovano raramente quelle a pulsante e senza il filetto per il raccordo alla calza. Particolare attenzione verso i dolci: tentano moltissimo!

Gli scarichi: I camper service sono frequenti; per la loro dislocazione in Normandia, rivolgersi ad un qualsiasi Ufficio del Turismo che vi daranno un depliant con la lista delle installazioni, sia all'interno dei campeggi che fuori. I camper service sono sempre dotati di scarico libero; il pozzetto è però di piccolo diametro, quindi per chi ha il fisso sarà opportuno sia provvisto dell'apposito tubo flessibile (10 cm diametro, lunghezza circa 30 cm chiuso, estensibile fino a tre metri). L'approvvigionamento idrico è spesso a pagamento, normalmente con gettone acquistabile al locale ufficio turistico o presso i commercianti della zona. I prezzi da noi riscontrati andavano da 1.67 € a 4.00 € per circa 70 litri d'acqua da prelevare entro dieci minuti dall'inserimento del gettone.

La sicurezza: Non esistono problemi particolari. I camper in circolazione sono talmente tanti che raramente si dorme da soli anche in bassa stagione. Semmai, ci sono problemi di super affollamento anche in bassa stagione.

Il cambio: In Francia circola l'Euro. Munirsi di monete per i posteggi e per le aree attrezzate a pagamento. La carta di credito è accettata ovunque, eccetto le pompe di gasolio automatiche (accettano le carte di credito ed i bancomat se con operatore). Se il limite di utilizzo della propria carta di credito non fosse sufficiente (fare attenzione all'accavallamento con le spese precedenti nel periodo immediatamente prima dell'addebito), attraverso la propria banca fare un versamento preventivo sul conto della carta di credito che aumenterà così parimenti il limite di utilizzo.

Gli orari: Solitamente dalle 9 alle 18. Come già accennato, le panetterie sono aperte tutti i giorni, festivi compresi.

L'autoradio: I francesi, alla radio, sono molto chiacchieroni! E' meglio portarsi della buona musica dall'Italia.

La televisione: Se non si ha il satellite, lasciarla a casa (in Francia usano il sistema Secam, non il nostro Pal).

Le biciclette: Abbiamo portato il nostro tandem che ci ha dato molta soddisfazione! Ci ha permesso di girare per le piccole e grandi città senza stancarci e senza dover lasciare il mezzo in centro! Sono frequenti le piste ciclabili.

Gli indumenti: La zona costiera della Normandia è battuta spesso da vento fortissimo e fresco: noi siamo stati fortunati e non abbiamo mai sofferto il freddo ed il vento, eccetto l'ultimo giorno che ci ha fatto letteralmente scappare. Non abbiamo mai portato appresso l'ombrello e non ci siamo mai bagnati, contrariamente a tutte le aspettative, anche le più rosee.

Il percorso Italia - Normandia e ritorno: Era nostra intenzione evitare i trafori alpini.

Per l'**andata** abbiamo approfittato del passo del Moncenisio che non conoscevamo, quindi - sempre su strade nazionali, dipartimentali e locali, abbiamo seguito il tragitto Modane, Chambery, Bourg en Bresse, Macon, Charolles, Paray le M., Digoin, Nevers, la Charité s/ L., Cosne-Corse, Gien, Orleans, Chartres, Nogent le R., Alencon, Domfront ed Avranches. Abbiamo deviato per Chartres per riammirare, per la seconda volta, la magnifica Cattedrale (la più bella Cattedrale gotica d'Europa). Nella nostra vita di camperisti, questa è la sola località, al momento, che abbiamo visitato per più di una volta. Abbiamo saltato le Mont St Michel che, pur facendo parte della Normandia, avevamo già visitato nel precedente viaggio in Bretagna (diario di bordo su questo sito).

Per il **ritorno**, volendo passare stavolta per il Piccolo San Bernardo, abbiamo seguito il seguente tragitto, partendo da Le Crotoy (Picardia, poco oltre il nord della Normandia): Abbeville, Amiens, Roye, Soissons, Chateau-Thierry, Montmiral, Sezanne, Anglure, Troyers, Chatillon sur Seine, Dijon, Seurre, Simard, Louhans, Varennes St S., Bourg en Bresse, Nantua, Annecy, Albertville, Moutiers, Bourg St Maurice, Piccolo San Bernardo e rientro in Italia. Questi itinerari si sono rivelati ottimi sia come lunghezza del percorso (più breve), sia come percorribilità (tutto a circa

90-100 km/h, salvo qualche brevissimo tratto di salita - e discesa) . Esso è stato tracciato, ci teniamo a dirlo, a "manico di scopa" ed ha battuto tutte le prove fatte con i vari mezzi informatici specializzati ed il gps.

Le autostrade: Per l'Italia è d'obbligo il ricorso alle autostrade mentre in Francia se ne può fare a meno e risparmiare un "tot" in quanto in Francia il camper paga una tariffa maggiorata in quanto "mezzi superiori a 2 metri". Non abbiamo fruito di autostrade a pagamento.

Cartografia:

- **Francia**, Kompass, 1:750 000, per la stesura dell'itinerario andata-ritorno a "manico di scopa"; ottima, è solo ora di aggiornarla (è del 1992).
- **France**, Michelin, 1:200 000, ed. 2004, ottima sotto tutti i punti di vista, eccetto qualche simbolo non riportato in legenda, acquistata sul posto a € 17.90; tende a segnalare troppi luoghi come "punti panoramici" e troppe strade come "percorsi pittoreschi"

Guide:

- **Francia del Nord, del Centro e del Sud**, Touring Club Italiano: buone, peccato che evidenzino solo le località con interessi artistici e non anche le località belle sotto l'aspetto paesaggistico.
- **Francia**, Le Guide Mondadori, idem come sopra.

Naturalmente anche alcuni diari di bordo trovati qui su internet ci sono stati di validissimo aiuto, come le aree attrezzate o di possibile sosta scaricate dal sito www.turismoitinerante.com

Come noto, poi, abbiamo sviluppato un programma che crea le tabelle di marcia ed anche questa volta non poteva mancare. Inserendo l'itinerario creato come in "*Il percorso Italia - Normandia e ritorno*" in uno dei soliti pacchetti, abbiamo creato l'itinerario ed i relativi chilometraggi, quindi inseriti nel nostro programma; abbiamo aggiunto le notizie che ci interessavano (punti di interesse e di sosta, ecc.). Unitamente abbiamo anche creato i fogli giornalieri per la stesura di questo diario di bordo.

Musei dello sbarco: nella zona dello sbarco sono presenti in quasi tutte cittadine, piccole o grandi che siano. Acquistando il primo biglietto d'ingresso a tariffa intera viene consegnato un coupon che dà diritto allo sconto presso quasi tutti gli altri Musei tematici, entro i 30 giorni successivi.

Parcheggi per la sosta, aree attrezzate e camper service utilizzati o rilevati

Note:

Dove non indicato diversamente, si intende "silenziosissimo".

AA=Area attrezzata (P riservato ai camper, con CS), CS=Camper Service, P=Parcheggio, PP=Parcheggio Pubblico.

Per il carico dell'acqua è specificato l'eventuale costo e dove reperire gli eventuali gettoni; se il carico è pagamento, si intendono 70 litri circa, a pulsante, entro 10 minuti dall'inserimento del gettone. Lo scarico è sempre gratuito.

Le località sono elencate secondo l'itinerario percorso.

- **Fidenza**, parcheggio Coop sulla via per Salsomaggiore (parcheggio del supermercato)
- **Macon**, Lungofiume, ad ovest del centro, PP dopo il parcheggio a pagamento
- **Cluny**, PP vicino al P per Bus
- **Chartres**, PP lungo il Canale, Boulevard du M. Foch, sotto gli alberi (rumoroso)
- **St Mars d'Egrenne**, 10 km. ad ovest di Domfront, AA gratuita, segnalata, centrale
- **Avranches**, PP davanti la cattedrale
- **Granville**, PP dopo il porto sulla sommità della successiva salita
- **Coutrances**, PP in Place Duhamel, sotto la Cattedrale
- **Carteret**, PP oltre il porto
- **Cap Levy**, PP di fronte al porticciolo, pochi posti
- **Pointe de Barfleur**, PP sotto il faro
- **St Vaast la Hougue**, AA al porto, segnalata, CS gratuito, P 7.00 € per notte
- **Ste Mere Eglise**, PP dietro la chiesa col paracadutista appeso
- **Grandcamp-Maisy**, AA al porticciolo, CS gratuito, P a pagamento per la notte
- **Pointe du Hoc**, PP all'ingresso, solo i primi parcheggi arrivando sul luogo
- **Omaha Beach**, PP alla fine, verso est

- **Colleville sur Mer**, PP alla spiaggia, pochi posti
- **Port en Bessin**, P camper al porto lato Est, CS segnalato davanti all'ufficio turistico, carico 1.67 € (gettone all'ufficio turistico)
- **Bayeux**, PP con CS gratuito nella piazza adiacente la piazza dove il sabato fanno mercato (non trovate segnalazioni)
- **Longues sur Mer**, PP le Chaos Battery, più bello quello oltre le batterie tedesche, sopra le falesie sul mare
- **Arromanches sur Mer**, AA 14 posti in centro, segnalato
- **Arromanches sur Mer**, PP a pagamento sopra il cinema a 360 gradi.
- **Courseulles sur Mer**, PP zona ovest lungo mare, presso Scuola di Vela
- **Courseulles sur Mer**, AA 5.70€ giorno, davanti al camping, lontano dal centro
- **Caen**, PP in fondo al porto canale, nei pressi del supermercato SuperU
- **Deauville**, AA vicino agli impianti sportivi, pochissimi posti
- **Trouville**, PP dietro la stazione, sul molo pescherecci
- **Beuvron en Auge**, PP dietro il caratteristico paesino
- **Crevecoeur en Auge**, PP del castello
- **Lisieux**, PP di fronte alla Basilica
- **Lisieux**, La ferme sous les Pommiers, AA (CS 2.25 €, CS + notte 6.00 €), docce, lavabi, ecc.
- **Argentan**, PP Champ de Foire, la sbarra chiude alle 18 e riapre alle 8; si può restare per la notte
- **Honfleur**, PP alla spiaggia, circa 1.5 km prima; necessarie le bici
- **Honfleur**, AA 7.00 € /24 ore, al porto, segnalata, quasi vicina al centro
- **La Riviere st Sauveur**, AA segnalata già dal Ponte di Normandia, gettone dai commercianti del paese, 4.00 €
- **Le Havre**, PP di fronte all'ufficio turistico sulla spiaggia (forse rumoroso)
- **Le Havre**, PP inizio strada per Cap de la Heve
- **St Jouin**, PP del belvedere
- **Etretat**, AA segnalata, 300 metri dal centro e dalle famose falesie
- **Fecamp**, PP porto turistico, lato nord
- **Rouen**, PP lungo molo ovest, 500 mt dal centro, tra i ponti Boieldieu e Corneille, sotto Quai J. Moulin
- **Jumieges**, AA nel parcheggio antistante le rovine dell'Abbazia
- **Veulettes sur Mer**, PP all'ingresso nord del paesino
- **St Valery en Caux**, AA al porto, lato ovest, CS 3.00 € (gettone all'ufficio turistico o commercianti), ottima ma sempre colma (in caso di mancanza di posto, andare a Veulettes sur Mer, 9 km)
- **Dieppe**, AA 7.00€ /24 ore (no frazioni), max 48 ore, CS gratuito, segnalata, lato nord porticciolo, un po' lontana perché bisogna risalire fino al primo ponte (ottime le bici)
- **Le Treport**, AA con parecchi e grandi posti, 5.50 € 24 ore (pagamento verso le 19.00), lontano dal centro; forse meglio utilizzare quella gratuita dell'antistante Mers les Bains
- **Mers les Bains**, segnalato solo nei pressi, accanto impianti sportivi, adiacenti la piazza centrale (stanno costruendo il camper service); è più vicina a le Treport della relativa area a pagamento.
- **le Hourdel**, PP sotto il faro, CS al vicino campeggio (3 km) al prezzo di 3.00 €.
- **St Valery sur Somme**, AA 4€ /24 ore con molti posti, CS gratuito, ma in aperta campagna e lontana dal centro
- **Le Crotoy**, AA in fondo alla spiaggia (lato nord); CS fuori servizio, a sinistra prima della rotatoria (Allee de la Greve)
- **Abbeville**, PP a lato dei magazzini Champion, in centro
- **Pommiers**, PP strada per base nautica
- **Gerandot** (Troyes, Lac d'Orient), AA sul lungolago, CS gratuita, di fronte alla spiaggia
- **Mesnil St Pere** (Troyes, Lac d'Orient, a nord del villaggio), AA sul lungolago, CS gratuito?, segnalata, di fronte alla spiaggia
- **Noiron s/s Gevrey**, PP della chiesa, dietro al paese
- **La Thuile**, AA segnalata su Turismo Itinerante.

Cronologia della visita - dettaglio

Nel dettaglio dell'itinerario che segue sono specificati i percorsi giornalieri, le città ed i villaggi visitati, il nostro giudizio.

I chilometraggi, giornalieri e progressivi, non corrispondono a quelli delle carte stradali perché comprendono anche tragitti qui non evidenziati perché ritenuti di scarso interesse.

I prezzi specificati per gli ingressi si intendono sempre a persona.

Venerdì 4 giugno - Ancona - Fidenza - km. 355/355

Partiamo da casa alle 16.40, in perfetto orario e tutto procede bene. Cena in autostrada, poi proseguiamo ed a Fidenza usciamo per trascorrere la notte senza i rumori delle aree di servizio autostradali.

Fidenza: parcheggio del supermercato Coop, sulla via per Salsomaggiore; la vicina area di sosta segnalata su TI è al momento impraticabile.

Sabato 5 giugno - Fidenza - Macon - km. 961/606

Saliamo per il Moncenisio, lato italiano un po' "pesante", ma si prosegue per Modane, Chambéry, Bourg en Bresse e Macon senza alcun problema di traffico, alla velocità di crociera di 90/100 km/h.

Macon: parcheggio pubblico adiacente al parcheggio a pagamento, lungo il fiume. Coppie di cigni fanno festa!

Domenica 6 giugno - Macon - Chartres - km. 1427/466

Ci si alza con un problema: il frigo, seppure acceso, non fredda, burro liquido, carne congelata calda! Smonto il bruciatore e pulisco l'ugello, speriamo bene; prima di partire certe cose dovrebbero essere controllate!

Dopo la partenza deviamo per l'Abbazia di Cluny, ovvero i resti della grandiosa abbazia. Il costo di ingresso (6.10 €) è esoso rispetto ai contenuti (1 ora), comunque ci dà modo di muovere un po' le gambe.

Ripartiamo ed il frigo si spegne! La fuliggine del camino ha otturato il bruciatore: nuova pulizia e nuovo rammarico per non averci pensato a casa. Seguiamo il percorso Charolles, Paray le M., Digoin, Nevers, la Charité sur L., Cosne-Course (qui buon tratto di autostrada gratuita), Gien, Orleans e, dopo Artenay, raggiungiamo Chartres. Dopo cena visita alla parte esterna della cattedrale, alla luce calda della sera (qui il sole tramonta alle 22.10).

Chartres: parcheggio in Boulevard du M. Foch, molto rumoroso, ma è a meno di 10 minuti dal centro, su per la scalinata.

Lunedì 7 giugno - Chartres - St Mars d'Egrenne - km. 1637/210

Si passa la mattinata alla visita della stupenda Cattedrale (almeno 3 ore), all'ammirazione della sue quasi cinquanta serie di vetrate policrome, salvate dai bombardamenti della guerra e sono del 1210-1230, E' la più grande della Francia, C'è da ammirare i vari portici, la grandiosa ed altissima navata gotica (37 metri). Costruita tra il 1200 ed il 1250, da allora è rimasta praticamente intatta, senza alterazioni successive. E' l'unico luogo che nella nostra vita di camperisti visitiamo per la seconda volta; attenzione che non riserviamo neanche a le Mont st Michel.

Visitiamo anche la cripta (2.60 € con guida in francese, 30 minuti) e si rileva alquanto interessante da quel poco di francese che conosciamo e dall'ausilio di un foglietto illustrativo in italiano compreso nel ticket.

Dopo pranzo a tarda ora, riprendiamo per Nogent le R., Alençon, Domfront e, dopo circa dieci chilometri, ci fermiamo nel piccolo paesino di St Mars d'Egrenne, con una bella area attrezzata.

St Mars d'Egrenne: AA segnalata, al centro del paese, servizi gratuiti.

Martedì 8 giugno - St Mars d'Egrenne - Carteret - km. 1866/229

Partiamo e, dopo St Hilaire du H., arriviamo ad Avranches dove inizia il giro della Normandia. Qui visitiamo la Cattedrale ed l'antistante giardino con vista su le Mont st Michel ma la nebbia non ci fa vedere alcunché. Proseguiamo per Granville, bella cittadina su una roccia, Coutances con visita alla bella Cattedrale ed altra chiesa gotica lì vicino. Specialmente la cattedrale merita una visita. Il parcheggio è molto vicino e comodo.

A Carteret visitiamo il faro con ampio panorama sulla spiaggia; poi scendiamo in centro ed oltre il porto ci fermiamo con numerosi altri camper.

Carteret: parcheggio oltre il porto, in centro.

Mercoledì 9 giugno - Carteret - Cap Levy - km. 2021/155

Bella giornata a gironzolare per i punti panoramici della costa da Carteret a Cap de la Hague.

Nell'ordine: Biville ed il suo Calvario e discesa per una strada un po' impervia, ma tutta asfaltata, fino alla spiaggia dove sono presenti immense dune (zona utilizzata come campi da tiro); poi Herquemoulin, Nez de Joburg, Baie de Ecalgrian, Anderville, Cap de la Hague (fermata per il pranzo), Port Racine e Querqueville. Sono tutti buoni punti di vista ma senza molte pretese. Chebourg, dopo la quiete dei luoghi precedenti, con il suo traffico caotico ci fa scappare verso Cap Levy dove ci fermiamo con altri camper. Dopo cena, nuova passeggiata agli scogli, stavolta attrezzati per la raccolta delle grosse patelle e "bombi" di mare (lumachine di mare). Tra lavaggio e cottura si fa oltre mezzanotte...

Cap Levy: parcheggio di fronte al porticciolo.

Giovedì 10 giugno - Cap Levy - Ste Mere Eglise - km. 2094/73

Partiamo un po' tardi, causa il protrarsi delle attività di ieri sera; giungiamo a Pointe de Barfleur e saliamo pure i 349 gradini del faro (2.00€): bel paesaggio ma solo con il sole e se si ha la voglia di fare tutti questi gradini i cui effetti si faranno sentire per alcuni giorni. Sostiamo brevemente a Barfleur, facciamo il solito giro in bici e, come suggeritoci da una signora alla quale avevamo dato un passaggio, passiamo per la visita della Parrocchiale di Montfarville che, avendo

tempo, merita questa deviazione. Unico consiglio, dite di non parlare francese o inglese od altra lingua altrimenti la storia si farà lunga... Sosta, servizi e lungo giro in bici a St Vaast la Hougue, cittadina davvero graziosa. Raggiungiamo, poi, i luoghi della battaglia di Normandia, del D-Day, del 6 giugno 1944 quando gli Alleati sbarcarono sul suolo francese. Tutta la zona, da Quineville (divieti per camper) fino a sotto Le Havre sono una continua testimonianza di quanto accaduto. Ogni paesino, grande o piccolo che sia, ha il suo Museo dello sbarco con mezzi blindati, armi ed altri oggetti rimasti sul luogo. Dopo l'inutile passaggio per Quineville, ci interniamo per Ste Mere Eglise, dove sul campanile della chiesa un paracadutista rimase impigliato ad uno dei pennoni ed a ricordo c'è un paracadute con appeso il manichino di un militare.

Ste Mere Eglise: parcheggio dietro la chiesa.

Venerdì 11 giugno - Ste Mere Eglise - Colleville sur Mer - km. 2188/94

Partiamo in direzione di Grandcamp-Maisy, passando per la Utah Beach che non merita paesaggisticamente grande attenzione. Scendiamo per stradine secondarie fino a Carentan e Isigny sur Mer (bella cittadina, parcheggio in centro) e Grandcamp-Maisy dove la bici ci aiuta a fare un largo giro in centro ed al porto.

Dopo pranzo andiamo a Pointe du Hoc: mèta non trascurabile perché è il punto in cui si è combattuto più aspramente nella battaglia di Normandia con gli Alleati costretti a scalare la falesia protetta da enormi fortificazioni tedesche tuttora presenti; grosse buche lasciate dalle granate, tutto intatto e drammatico come subito dopo la battaglia. Qui circa il 70% degli Alleati impegnati in questa battaglia persero la vita e qui si apprezza la Libertà di cui godiamo e sappiamo anche a chi la dobbiamo.

Proseguiamo anche per la Omaha Beach e visto che il vicino cimitero americano è ormai chiuso (orario 9-17, parcheggio interno in spazi riservati a pullman e camper) seguiamo la strada per la spiaggia dove, con altri pochi camper, assistiamo ad un bel tramonto (ore 22.10) e passiamo la notte al dolce cullare delle onde. I posti liberi, senza sbarre, in questa spiaggia sono pochi.

Colleville sur Mer: spiaggia (scuola di char a vela)

Sabato 12 giugno - Colleville sur Mer - Longues sur Mer - km. 2346/158

La giornata inizia presto con la visita all'immenso cimitero americano, perfettamente custodito. Qui riposano perfettamente inquadrati, tanto che nessun esercito potrà mai disporsi in modo così perfettamente determinato, oltre undici mila soldati caduti in Normandia, tutti con croce bianca, o stella di David per gli Ebrei. La disposizione geometrica perfetta allinea le croci in più direzioni, creando un effetto magico e commovente allo stesso tempo. Dir Loro grazie è poco: se oggi possiamo girare liberamente l'Europa lo dobbiamo principalmente a Loro e non a chi ha solo chiacchierato lontano dal fronte.

Proseguiamo per Port en Bessin-Uppain: al lato est del porto, vicino all'ultimo ponte mobile, c'è il camper service di fronte all'Ufficio Turistico; dall'altra parte del porticciolo, verso il mare, c'è l'area riservata ai camper. Non ci è sembrata una cittadina molto interessante anche se nel giro della Normandia va compresa.

In pochi minuti raggiungiamo, nell'interno, Bayeux: oggi è giorno di mercato e giriamo un po' fra le bancarelle. Non poteva mancare acquisti mangerecci tra cui una paella normanna non male ed un impasto strano di patate un gradino sotto la paella per bontà. Ma questa paella è proprio buona (anche perché è ora di pranzo inoltrato...). La Cattedrale di Bayeux è veramente bellissima ed interessante; esternamente oggi c'è una festa popolare con attori comici ed assaggi di dolci locali e personaggi in abiti storici.

Bayeux, più che per la notevole Cattedrale, è famosa per l'arazzo di Bayeux, un telo di lino ricamato con fili di lana colorati alto circa mezzo metro e lungo 70 che, in quasi 60 quadri diversi, racconta dettagliatamente la conquista dell'Inghilterra da parte dei Normanni. Un paio di note di colore, nostro giudizio personalissimo: la prima è che pagato il biglietto (7.40 €, non pochi!), prima di arrivare alla visione dell'arazzo ne passa di tempo: sale, scale, ecc. che cala il desiderio di vedere l'arazzo. La seconda: visto l'arazzo, la prima cosa che viene in mente è che questo arazzo sia stato il primo film della storia e, per di più, con alcune scene un po' osé.

E' ora di fare gpl, le nostre maldicenze sull'arazzo non fanno funzionare la pompa nei pressi di Bayeux e, seguendo un cartello di un altro supermercato con gpl, ci troviamo a fare, senza volerlo, un centinaio di chilometri in più ma ci serviranno per evitare successivamente la visita al Castello di Benoville (orari improbabili) ed i fuochi artificiali di Rots dove non esistono posteggi nel raggio di chilometri dal punto della festa!

Ritorniamo sulla costa, a Longues sur Mer per visitare le postazioni tedesche.

Longues sur Mer: parcheggio sopra la falesia, oltre il posteggio delle batterie tedesche (valido anche questo)

Domenica 13 giugno - Longues sur Mer - Courseulles sur Mer - km. 2369/23

La giornata comincia dove era finita ieri sera: visita alle postazioni tedesche a guardia della costa, sopra le falesie che qui sono alte e friabili. Segue anche un lungo giro in bici sulla stradina lungo la china della falesia fin quasi su Arromanches les Bains. Ottimo posto per dormire ed ammirare le falesie. Se qualcuno vi trova anche un cuneo giallo, è il nostro: ci è rimasto stupidamente lì!

Partiamo ed arriviamo ad Arromanches les Bains trovando posto nell'area attrezzata gratuita del centro (14 posti). Visitiamo il locale Museo dello Sbarco (7.00 € primo intero) e si assiste anche alla visione di due interessanti filmati. Per il primo chiedere all'ingresso del Museo la visione in lingua italiana (a noi è capitato di assistere da soli) mentre

nella seconda sala vengono distribuite cuffie per seguire il filmato nella lingua preferita (anche qui presente l'italiano). Questo museo non va tralasciato perché è il più completo e variegato. Saliamo, poi, all'Arromanches 360°: cinema a tutto tondo (3.50 € ridotto) con proiezione ad effetto di filmati d'epoca ed attuali: l'effetto strabiliante è assicurato e questa opportunità non va persa.

Ma Arromanches non è solo i due Musei, anzi! Alla sua spiaggia, che la bassa marea rende vastissima, sono ancora presenti i pontoni del porto artificiale costruito dagli Alleati per lo sbarco delle truppe, dei mezzi, dei viveri: un'opera imponente che difficilmente si riesce ad immaginarne la grandiosità costruttiva: il tutto preparato in Inghilterra ed in segreto, trasportato e montato in sei giorni qui davanti, superando il non piccolo problema delle alte e basse maree (il pontile doveva rimanere sempre allo stesso livello dall'acqua) e che ha dovuto vedersela anche con una innaturale tempesta al momento della costruzione rendendone una parte inservibile.

Dopo una lunga e rilassante passeggiata sulla spiaggia, con l'inizio della risalita della marea che avanza a vista d'occhio, rimettiamo in moto e ci dirigiamo verso Courseulles sur Mer. Lungo giro in bici in attesa della cena a base di Moules frites (cozze lessate e patate fritte), fino alla periferia della vicina St Aubin sur Mer. Solito spettacolare tramonto, che ormai ci dà la buonanotte tutte le sere da Colleville sur Mer.

Courseulles sur Mer: zona ovest lungo mare, presso la scuola di vela.

Lunedì 14 giugno - Courseulles sur Mer - Trouville - km. 2460/91

Stamattina partiamo per Caen, nell'entroterra. In centro tutti posti a pagamento ma troviamo un piccolo parcheggio semivuoto nei pressi del supermercato SuperU, ad est ed in fondo al lungo porticciolo sul canale. In bici in cinque minuti si è al centro e così facciamo. A Caen c'è da visitare il Museo delle Belle Arti (4.00 €, all'interno del Castello) dove sono raccolte opere influenzate dalla scuola italiana e sono presenti alcuni esemplari davvero interessanti.

Abbiamo tralasciato la parte contemporanea che, a prima vista, ci è sembrata offensiva per le opere sopra esposte. Poi vediamo St-Pierre, St-Jean, Abbaye aux Hommes ed Abbaye aux Femmes, St-Etienne, tutte molto interessanti, e finiamo a pranzo in uno dei caratteristi localini del bellissimo centro storico. Caen merita almeno una giornata a piedi, un po' meno girando con la bici.

Torniamo sulla costa, verso Cabourg, Houlgate e le successive località: sono tutte da turismo "d'elite" ed i camper non sono ben visti, anzi, le sbarre a due metri sono presenti anche nei parcheggi condominiali. Ma non è un problema, giungiamo a Deauville ma l'area attrezzata ci sembra un po' triste... passiamo il ponte e siamo a Trouville sur Mer dove il parcheggio dietro la stazione non è migliore ma almeno si ha una bella visuale del porto. Questo posto viene segnalato nelle aree di sosta dei siti internet come relativo a Deauville ma in realtà si trova a Trouville. Giro in bici per Deauville (bella e ricca) e solito bellissimo tramonto.

Trouville: parcheggio dietro la stazione, sul molo dei pescatori.

Martedì 15 giugno - Trouville - Trouville - km. 2714/254

Giornata persa! L'intenzione è di arrivare nel tardo pomeriggio ad Argentan per assistere il giorno dopo ad una sfilata di mezzi militari dell'epoca dello sbarco, data in programma sia su internet che nell'opuscolo degli Uffici Turistici. Quindi prima tappa a Beaumont en Auge (deludente), poi Beuvron en Auge un piccolo paesino storico intatto, ma è veramente piccolo! Successivamente il Castello di Crevecoeur en Auge (5.00 €) del quale non si capisce cosa c'entrino le prospezioni petrolifere con il castello-maniero (da evitare!).

Lisieux si rivela invece interessante per la Basilica di cui in questi giorni si festeggia il cinquantenario della costruzione; è dedicata a Santa Teresa Martin (1873-1897), proclamata Dottore della Chiesa nel recente 1997. E' mèta di pellegrinaggi.

E raggiungiamo Argentan, ma della manifestazione di domani nemmeno l'ombra! Chiediamo al Municipio, non ne sanno nulla ma domattina ci diranno qualcosa. In attesa, facciamo un lungo giro in bici ed al ritorno chiediamo a dei Vigili Urbani: non ne sanno nulla e se non ne sanno nulla loro... che dovrebbero deviare il traffico! Piccolo problemino: alle 18.00 hanno chiuso il parcheggio con sbarre a due metri e saranno riaperte domattina alle 8.00: che fare? Abbiamo trovato un varco in un'altra uscita sbarrata, passando con una ruota a ridosso della sbarra e l'altra nell'adiacente giardino. Di corsa, siamo tornati al parcheggio di ieri, a Trouville.

Trouville: parcheggio dietro la stazione, sul molo dei pescatori.

Mercoledì 16 giugno - Trouville - St Jouin - km. 2826/112

La mattinata inizia costeggiando verso nord, ma una serie infinita di divieti di sosta ed accesso camper non danno tregua. Giungiamo, quindi, a circa 1-1.5 km da Honfleur, dove ci fermiamo nel parcheggio della spiaggia e, calata la bici, raggiungiamo la cittadina attraverso la pista ciclabile. E' una cittadina veramente deliziosa, peccato i numerosi lavori in corso per la sistemazione della rete viaria interna. Oltre a girare per il centro, ci avventuriamo anche nella pista ciclabile, e da passeggio, verso la vista del Ponte di Normandia, opera davvero ingegnosa.

Verso mezzogiorno partiamo e prima di salire sul Ponte di Normandia ci fermiamo all'area attrezzata di La Riviere St Sauveur, dove troviamo il più alto costo del gettone per l'approvvigionamento idrico, presso un macellaio della cittadina (4.00 €).

Superiamo il Ponte di Normandia (5.00 €) e ci avventuriamo per il centro di Le Havre: traffico intenso ma indicazioni precise. Raggiungiamo il lungomare e sulla salita per Cap de la Heve troviamo posto. Ci facciamo oltre 20 km. di bici,

tutto il lunghissimo lungomare di Le Havre (circa 7 km), tra lo stupore dei bagnanti e turisti alla vista di un "velo pour deux" oppure "il port sa femme". Non ci aspettavamo nulla da Le Havre, anzi non era prevista la sosta ed invece si rivela una delle tappe più rilassanti e piacevoli. Spiaggia oltre che lunghissima, anche vastissima per la bassa marea. Verso sera partiamo e, dopo aver goduto del panorama vastissimo da Cap de la Heve, arriviamo al belvedere di St Jouin dove ci fermiamo per la notte, assieme ad un altro camper francese. Vista meravigliosa, porto sottostante (Plage de Brunevar), peccato qualche serbatoio petrolchimico a deturpare parte del paesaggio (Port petrolifer du Havre-Antifer). Ceniamo di fronte ad un paesaggio magnifico!

Prima di cena arriva un signore con un aliante di oltre un metro d'ala, telecomandato, lo lascia volteggiare con perfetta maestria sfruttando le correnti ascensionali della falesia, cosa che fanno anche numerosi gabbiani. Il guaio è che dopo un po' l'aliante cade a circa metà dirupo, al di sotto di un fitto boschetto di rovi e pini nani. Tralasciamo tutte le operazioni per superare il fitto rovetto, ma rimane il problema di come scendere a recuperare l'aliante una decina di metri sotto, sulla parete quasi perpendicolare della falesia. Per farla breve, con una lunga fune lo reggiamo nella discesa e lo tiriamo su quasi di peso perché ha le mani occupate con l'aliante che non ha subito alcun danno! Lunga chiacchierata con questo signore, al quale si sono aggiunti la moglie e la figlia ed il camperista francese, con amari italiani, fino a ben oltre il tramonto. Questo signore ha anche un piccolo aereo personale, ci invita entrambi per il giorno dopo a fare un volo sulle falesie ma una di noi non si fida, visto com'è andata a finire con l'aliante e così sfuma questa ghiotta possibilità.

St Jouin: parcheggio del belvedere

Giovedì 17 giugno - St Jouin - Fecamp - km. 2868/58

Nella notte si alza il vento e ci fa dormire pochino. Al mattino partiamo con prima tappa Etretat. Etretat è una bella cittadina con le sue famose falesie. Facciamo alcuni giri in bici, poi, malgrado il vento persistente, partiamo per la lunga passeggiata sopra le falesie (quelle sud) e ci impegnerà per un paio d'ore, prendendocela comoda. Questa passeggiata non può mancare in una visita della Normandia. Si è veramente nella cartolina che si vede in tutte le riviste di turismo sulle falesie della Normandia.

Dopo pranzo passiamo per Vaucottes (accesso interdetto, solo a piedi, ma c'è solo una spiaggia fra le alte falesie), Yport dove vigono divieti per camper (bellina ma problemi di parcheggio). Quindi tappa finale a Fecamp, oggi battuta da un forte vento, un lungomare ultra esposto, un porticciolo ed un discreto centro città. Lungo giro in bici fino ai fari ma verso le 19.30 torniamo infreddoliti al camper. Siamo una ventina di equipaggi, solo noi e pochi altri non prendono acqua al porto e non scaricano lentamente le grigie sul parcheggio: tutto il mondo è paese. Il sole ha fatto capolino per farci ammirare un altro suo capolavoro: uno stupendo tramonto di fuoco.

Fecamp: Porto turistico, lato nord.

Venerdì 18 giugno - Fecamp - Veulettes sur Mer - km. 3096/228

Partiamo presto per Rouen e troviamo subito il parcheggio. Calata la bici ci dirigiamo verso il centro visitiamo la veramente stupenda Cattedrale (Notre Dame), la piazza del Vecchio Mercato (un gioiello), St Jeanne d'Arc (chiesa e la torre, quest'ultima anche un po' fuori mano), il Palazzo di Giustizia (solo esterno), Rue Gros Horologe, St Maclou, St Ouen, Aître St Maclou (qui entrare al n. 186 di rue Martainville) e ci divertiamo ad andare a zonzo per il centro storico proprio interessante. Peccato che non possiamo visitare il Museo delle Belle Arti perché all'ingresso dubitano che ritroveremo il tandem all'uscita ed anche perché c'è un'ala chiusa per restauri. Pranziamo alla francese in uno dei tanti piccoli ristoranti veloci del centro.

Dopo pranzo inoltrato puntiamo su Jumieges: il traghetto Yville-Jumieges, pur avendo il divieto per mezzi superiori a tre metri (e noi siamo tre metri) non ci fa salire e dobbiamo arrivare a traghettare a Duclair (1.70 €). Lungo questa deviazione troviamo un contadino che raccoglie le ciliege (dall'altra parte del fiume c'è la rue des Fruits - via dei frutti) e le vende a 3.00€ il chilo con peso ad occhio e ci accorgiamo che sono 1.4 kg grassi. Nei supermercati, le ciliege, non "raccolte e mangiate", vanno da 7.00 a 10.00 € il chilo.

Visitiamo i resti dell'Abbazia di Jumieges (4.60 €): a nostro giudizio personale, i chilometri in più, il tempo, e la spesa non sono ripagati appieno: comunque una grandiosa Abbazia che anche dai resti resta sempre una grande opera.

Torniamo al mare a St Valery en Caux ma la bella area segnalata è stracolma e non c'è più posto. Quindi verso Veulettes sur Mer (9 km verso ovest) troviamo posto per la notte in un ampio parcheggio all'ingresso nord del paese su prato e rena. Alla fine siamo in parecchi, dirottati da St Valery en Caux.

Veulettes sur Mer: parcheggio all'ingresso nord del paese.

Sabato 19 giugno - Veulettes sur Mer - St Valery en Caux - km. 3108/12

Al mattino riprendiamo per St Valery en Caux dove troviamo fortunatamente un posto libero. Sulla strada incontriamo un supermercato con freschi ed ottimi crostacei: gamberoni, paguri (o qualcosa che gli assomiglia), raguse ed ostriche profumeranno il nostro camper ed anche quelli vicini! Ci fermiamo a prendere il sole ed in serata a fare un giro in bici al centro della cittadina. Prima e dopo cena drinkiamo a lungo (vini prima di cena, amari e grappe dopo cena) con una coppia di inglesi di ritorno dalla Spagna: è il loro primo assoluto viaggio in camper, per di più appena comprato.

St Valery en Caux: bellissima area attrezzata sul porto, lato ovest.

Domenica 20 giugno - St Valery en Caux - Dieppe - km. 3163/55

Da St Valery en Caux partiamo a tarda ora, dopo aver fatto camper service. Il bello è che diversi camperisti, come cavallette, si fanno vicini per accaparrarsi dell'acqua non prelevata (dei 70 litri disponibili), pur di non pagare i tre euro del gettone (la sosta è gratuita!); altro che genovesi o scozzesi, qui si rischia davvero il ridicolo! Bene, durante il caricamento dobbiamo far pausa per dar modo al nostro secondo serbatoio di riempirsi per caduta da quello superiore: se non scacciamo le mani di costoro dal pulsante, rischiamo di non poter finire l'operazione di caricamento. Sono tutti francesi e tedeschi.

Puntiamo su Dieppe, sperando in qualche tappa intermedia ma non troviamo nulla di interessante e pratico fino a Dieppe dove ci fermiamo nell'unica area, a pagamento, riservata ai camper (l'altra, dietro il Casinò non esiste più): era meglio non aver fatto camper service a St Valery en Caux (con i problemini di cui sopra) in quanto qui il camper service è gratuito.

In bici facciamo un lungo giro, lungomare, centro storico, ecc. Oggi è festa, c'è il mercato, ci sono complessi musicali lungo la via principale.

Dieppe: area riservata ai camper sul molo nord, a pagamento.

Lunedì 21 giugno - Dieppe - Mers les Bains - km. 3217/54

La notte cade un po' di pioggia, segno che anche in Normandia qualche volta piove! Partiamo e costeggiando ci fermiamo sul lungomare di Criel Plage con altri camper. Raccogliamo un bel pacco di bombetti di mare, giusto in tempo (proprio un colpo di fortuna) per non restare invischiati dall'alta marea improvvisamente sopraggiunta. Dopo la lavatura dubitiamo che si possano mangiare perché i cicciolini non si riesce a farli uscire: ma l'astuzia di una donna è imprevedibile e trova la soluzione! "Ce semo fatii do' spaghetti che manco te li sogni"! Altre due gocce di pioggia, ma proprio due, durante il pranzo.

Si riparte ed arriviamo a le Treport, passando per il magnifico ed eccezionale punto panoramico del Calvaire des Terrasses: splendida veduta dall'alto della città, ma proprio da sopra (possibilità di parcheggio) e vista anche sulla confinante Mers les Bains (oltre il porto-canale). Alla bella e spaziosa area di sosta a pagamento (stalli di delimitazione formato gigante e camper service) si pagano 5.50 € al giorno all'incaricato che verrà a riscuotere verso le 19. Ha il difetto di essere un po' lontanuccio dal centro! Comunque sia, via con la bici, giro per il centro e, attraverso un ponte sulla diga del primo bacino, passiamo dall'altra parte, a Mers les Bains e qui scopriamo un'altra area riservata ai camper, più piccola, in parte in fase di ristrutturazione per l'installazione del camper service. Ha due pregi: è gratuita ed è più vicina al centro, anche di le Treport, di quella descritta sopra. Ritorniamo al camper, ripartiamo - non sono ancora le 19 - e ci fermiamo qui. Le Treport è bella e graziosa (ma solo il lungo-canale), Mers les Bains è particolarmente bella: quasi tutto il lungomare ed il centro è costituito da palazzi in stile, a graticcio, storici. Però in questo periodo c'è poca gente, è una località di vacanze balneari, mentre le Treport è organizzata per il turismo mordi e fuggi (bancarelle souvenir, ecc.).

Mers les Bains: area riservata accanto agli impianti sportivi adiacenti la piazza centrale, segnalata solo sul posto

Martedì 22 giugno - Mers les Bains - le Hourdel - km. 3256/39

Dopo la spesa al supermercato, prima tappa al punto panoramico di Le Bois de Cise, ormai normale punto panoramico. Proseguendo pranziamo al punto panoramico di Ault-Onival (migliore del precedente) dove abbiamo incontrato il terzo ed ultimo equipaggio italiano che abbiamo incontrato in questo viaggio, una coppia di aretini. La mèta finale è le Hourdel per vedere il passaggio delle foche. Quando arriviamo il parcheggio sotto il faro è pieno, ci fermiamo da parte sperando che qualcuno se ne vada e così avviene; altri, arrivati dopo di noi se ne dovranno andare. Prima di parlare della marea di questa baia, diciamo subito che abbiamo intravisto due foche, ma solo intravisto.

Le Hourdel è un faro posto all'ingresso sud della Baie de Somme: la marea in questa zona, vista la conformazione del fondo, è unica: tutta la baia, con l'alta marea è coperta dall'acqua ma con la bassa essa è tutta scoperta e la spiaggia di sabbia prosegue per circa 3-4 km fuori della costa, restano solo due piccoli rigagnoli d'acqua che scorrono verso il mare provenienti dal Canal de la Somme e dal Canal de Maye. E' uno spettacolo davvero impressionante. Anche se le foche non sono sempre ammirabili o magari neanche intravedibili, da sola la spettacolare bassa marea merita una puntata a questa baia.

Prima che la bassa marea sia problematica, in tutta fretta rientrano i barchetti dei pescatori; tra l'altro l'ultimo ha problemi con un banco di sabbia. Sono colmi di piccoli gamberetti che vengono subito pesati e portati via con celle frigorifere. Facciamo una lunga passeggiata sulla striscia di terra che avanza verso il mare oltre il faro. Questa sera niente tramonto infuocato, il cielo è cupo.

Le Hourdel, parcheggio sotto il faro (Camper service al vicino campeggio, 3 km. 3.00 €).

Mercoledì 23 giugno - le Hourdel - Pommiers (7 km. a nord di Soissons) - km. 3533/277

La mattinata è molto, molto ventosa, piove a tratti. Vorremmo fare il giro della baia in bici nella bella pista ciclabile ma le condizioni meteo lo sconsigliano e decidiamo di farlo in camper. St Valery sur Somme ha una bella area di sosta in aperta campagna, lontano dal centro. le Crotoy (anche qui un'area di sosta a ridosso della spiaggia con la colonnina del camper service, divelta forse dal forte vento?) dove ammiriamo la vastità della spiaggia in bassa marea (davvero impressionante!). Il forte vento alza molta sabbia, e cerchiamo di andare verso Berck Plage ma il vento sempre più forte rende instabile il mezzo e ci convinciamo a puntare verso casa internandoci il più possibile, con l'intento di fare tappe

intermedie in condizioni migliori.

Fine quindi della vacanza sulla costa ed inizio del percorso per il ritorno a casa. Abbeville, Amiens, Roye, Noyon sotto tutte cittadine battute ancora dal vento, rami e tronchi spezzati, strada ammantata di foglie tranciate. Poco prima di Soissons, a Pommiers, ci fermiamo chiedendo lumi ad un contadino che ci augura una buona notte con tutte le sue galline nel cortile.

Pommiers: sulla stradina di fronte alla base nautica.

Giovedì 24 giugno - Pommiers - Noiron s/s Gevrey (ca 15 km. a sud di Dijon) - km. 3921/388

Si parte seguendo il percorso Soyssons, Chateau-Therry, Montmiral, Sezanne, Anglure, Troyer e, ormai ora di pranzo, andiamo verso il lago d'Orient a Lusigny s Barse e, dopo pranzo, facciamo un lungo giro sulla nuovissima pista ciclabile fin oltre Gerandot dove scopriamo anche una bella area attrezzata di fronte alla spiaggia di granello rosso. Riprendiamo verso Dijon, sulla N71, con l'intenzione di pernottarvi; la Polizia ci diffida e ci invita ad andare al campeggio. Noi facciamo il giro turistico in camper del centro, poi riprendiamo la via del ritorno verso Seurre ed a Noiron s/s Gevrey ci fermiamo nel parcheggio della chiesa, dietro il paesino.

La strada che stiamo facendo è davvero molto rilassante e per nulla impegnativa: tutta ottima, salvo un paio di brevissime salite e discese. Dijon ci è sembrata molto bella ma con le caratteristiche della grande città.

Noiron s/s Gevrey: parcheggio della chiesa, dietro il paese.

Venerdì 25 giugno - Noiron s/s Gevrey - la Thuile (Aosta) - km. 4314/393

Continuiamo il percorso di ritorno a casa: Seurre, Simard, Louhans, Bourg en Bresse, Nantua, Annecy, Ugine, Albertville, Mourtier e Bourg St Maurice. Da qui, fatto l'ultimo pieno, saliamo al Piccolo San Bernardo e, tra magnifici paesaggi con un sole estivo, scendiamo all'area di sosta di la Thuile.

la Thuile (Aosta): area attrezzata.

Sabato 26 giugno - la Thuile (Aosta) - Ancona - km. 4027

Partenza, ingresso in autostrada e, salvo qualche brevissimo incolonnamento sull'A1 poco sopra Bologna, giungiamo a casa con una piccola sorpresa: pur avendo profondamente rivoluzionato in corso d'opera il nostro itinerario programmato, siamo giunti un solo minuto prima del tempo previsto dalla tabella di marcia!

Conclusioni

Programmando questo viaggio, eravamo convinti che la Normandia fosse inferiore alla Bretagna: si è rivelata, invece, quasi alla stessa altezza. Ne abbiamo un bellissimo ricordo e ci siamo convinti che la Normandia meriti altrettanta attenzione quanto la più blasonata regione contigua.

Le località di maggiore attenzione, che riteniamo siano imperdibili, sono:

Chartres, questa Cattedrale non può essere omessa passando da quelle parti;

le Mont st Michel, per la curiosità della sua posizione in mezzo al mare e con le sue maree;

St Mere Eglise, per la curiosità storica del paracadutista appeso al campanile (e nient'altro);

Pointe du Hoc, una delle testimonianze più crude della battaglia di Normandia;

Colleville sur Mer, per la visita al cimitero di guerra americano;

Bayeux, per la cittadina, la Cattedrale ed il famoso arazzo di Bayeux;

Longues sur Mer, per la visita alle fortificazioni tedesche;

Arromanches les Bains, per il Museo, il Cinema 360°, la spiaggia, i resti del porto dello sbarco;

Caen, per la cittadina, la Cattedrale e le Abbazie, il Museo;

Deauville e Treville, entrambe cittadine turistiche;

Honfleur, per la cittadina;

Il Ponte di Normandia;

Le Havre, per la lunga spiaggia;

Etretat, per le sue famose e stupende falesie;

Rouen, bellissima città storica: Cattedrale, centro storico, ecc.;

St Valery en Caux, per la cittadina;

le Treport, per la cittadina, possibilmente vista anche dal **Calvaire des Terrasses**;